

seppur lieve. Nelle RSS anche questo indicatore appare inferiore rispetto alla media nazionale, seppur in crescita nel 2009.

Riguardo alla gestione dei residui, l'indice di smaltimento dei residui passivi, dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in c/residui più residui eliminati ed i residui passivi iniziali, è rilevante ai fini della conoscenza della dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del pagamento o della loro eliminazione. Nelle RSO, il rapporto complessivo, non particolarmente elevato, mostra comunque una costante crescita nel triennio, sostenuta da quella significativa riscontrata al Nord ed al Centro nel 2009. Il valore è complessivamente superiore nelle RSS, pur se condizionato da alcuni valori particolarmente bassi (Sardegna, Regione Trentino A.A.) e da altri sensibilmente più alti (Sicilia e Friuli V.G.).

L'indice di accumulazione dei residui passivi è dato dal rapporto tra la differenza tra residui passivi finali e residui passivi iniziali, e i residui passivi iniziali e fornisce l'indicazione della variazione del volume dei residui passivi nel corso della gestione. Di tale indice si fornisce anche l'applicazione specifica ai residui passivi di parte corrente ed a quelli di parte capitale. Tale indicatore mostra numerosi rapporti negativi, a dimostrare una consistenza della massa dei residui finali inferiore a quella iniziale, rappresentando, quindi, un indice di accumulazione di residui via via minore. Nelle RSO, a livello complessivo, l'indicatore mostra nel 2009 un valore negativo, sostanzialmente presente in tutte le Regioni, fatta eccezione per il Lazio, e la Puglia. Diversamente, con riferimento al titolo I della spesa, l'indicatore è positivo in Piemonte, Lombardia, Liguria, Lazio, Puglia e Basilicata, mentre, con riguardo al titolo II, la positività dell'indice si riscontra in Veneto, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise. Nelle RSS, l'indice di accumulazione dei residui passivi complessivi presenta valori quasi esclusivamente negativi¹⁰⁸, con indici sensibilmente differenti con riferimento ai due titoli della spesa qui analizzati.

¹⁰⁸ Nel Friuli V.G. l'innovazione normativa e contabile di contabilizzare, dal 2008, le compartecipazioni ai tributi erariali al lordo e non più al netto ha generato, tra l'altro, una nuova partita contabile nelle spese (cap. 9679) che, a fronte di 650 milioni impegnati, ha determinato un'equivalente massa di residui, che ha fatto lievitare la quantità complessiva ed ha inciso sugli indicatori relativi ai pagamenti ed ai residui passivi.

**Indicatori della Gestione
Triennio 2007-2009**

REGIONE	Velocità di pagamento			Velocità di cassa			Indice di smaltimento dei residui passivi			Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO I			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO II		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
PIEMONTE	75,60	75,25	75,91	67,30	67,82	70,49	56,41	56,90	60,58	6,99	5,53	-1,54	8,26	12,08	4,81	5,74	-1,15	-8,87
LOMBARDIA	93,87	94,46	94,48	89,76	92,04	91,03	47,90	68,49	62,78	6,01	-18,85	-4,13	20,08	-28,97	11,46	-13,21	0,27	-24,99
VENETO	82,26	81,56	82,45	69,80	67,74	69,76	42,23	34,11	41,86	-3,27	10,51	-3,17	-27,45	18,83	-28,56	9,76	7,54	6,84
LIGURIA	86,50	87,31	83,51	76,71	79,34	77,93	43,50	58,36	63,52	-4,22	-9,72	-2,14	24,09	0,95	19,51	-14,53	-15,36	-15,80
E. ROMAGNA	92,89	91,74	92,00	88,99	89,27	89,85	58,75	65,10	70,84	-15,11	10,08	-4,66	-0,15	42,22	-20,31	-24,84	-17,71	18,72
MEDIA NORD	87,37	87,24	87,20	79,31	79,99	80,43	49,29	51,96	55,27	0,31	2,31	-2,74	0,90	5,36	-3,39	-0,14	0,01	-2,22
TOSCANA	89,50	84,05	89,90	80,44	75,65	78,63	41,53	36,72	39,36	8,05	30,97	-13,12	26,99	50,02	-39,75	0,55	21,27	3,62
UMBRIA	89,06	85,69	88,05	79,57	77,80	80,05	46,43	49,38	53,70	-3,49	7,87	-13,55	24,37	15,64	-10,95	-14,09	3,60	-6,39
MARCHE	86,46	85,64	86,77	79,41	80,53	79,32	46,29	60,08	47,59	15,16	-7,35	-5,26	200,76	6,77	-7,20	-19,09	-18,02	-5,95
LAZIO	72,66	75,37	60,25	64,98	68,63	58,69	56,29	44,16	55,51	45,45	24,50	18,95	64,25	18,78	4,70	25,80	31,39	19,20
MEDIA CENTRO	80,28	79,21	73,38	72,08	72,08	67,47	50,56	44,50	51,23	28,48	21,70	8,24	60,82	22,01	-4,29	7,18	20,58	11,21
ABRUZZO	89,16	79,87	85,97	76,05	72,65	77,15	61,60	48,80	50,60	3,70	-6,02	-8,59	131,41	-8,74	-36,28	-21,05	-4,47	6,44
MOLISE	60,18	70,65	62,74	40,38	51,34	47,99	20,20	32,26	32,40	13,17	-17,75	-3,72	243,98	-24,04	-46,02	-0,28	-16,52	3,96
CAMPANIA	78,36	78,78	82,46	62,80	63,68	69,97	28,97	36,48	47,72	18,52	-16,79	-19,47	79,75	-20,48	-29,00	1,87	-15,02	-15,19
PUGLIA	77,61	79,07	71,49	52,60	56,78	46,76	28,85	29,19	23,57	-8,47	43,32	0,02	-14,73	44,27	18,38	-6,75	43,11	-4,33
BASILICATA	75,68	73,96	75,34	60,85	59,32	60,78	41,06	43,04	45,17	2,65	1,43	-2,19	29,71	11,35	34,64	0,59	0,52	-6,14
CALABRIA	87,72	81,44	88,29	72,71	71,29	74,46	39,84	56,97	48,76	-3,94	6,49	-13,48	39,81	-0,39	-14,73	-9,88	7,99	-13,80
MEDIA SUD	79,69	78,82	79,40	61,09	62,66	61,73	31,86	36,57	36,49	4,51	6,09	-8,22	42,59	-1,79	-10,54	-3,88	8,69	-7,57
MEDIA TOTALE	83,26	82,60	81,45	71,24	72,12	70,89	40,98	43,01	45,50	7,47	8,26	-2,67	27,53	8,01	-5,84	-1,15	8,27	-2,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto

REGIONE	Velocità di pagamento			Velocità di cassa			Indice di smaltimento dei residui passivi			Indice di accumulazione dei residui passivi COMPLESSIVI			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO I			Indice di accumulazione dei residui passivi TITOLO II		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
VALLE D'AOSTA	70,42	72,72	73,19	58,38	61,46	63,45	44,73	44,25	47,43	-12,65	-0,81	-2,61	-19,59	1,79	12,43	-10,49	-1,54	-6,96
TRENTINO-ALTO ADIGE	82,69	90,09	88,30	66,35	68,13	74,32	24,06	20,10	40,21	25,38	-37,28	-30,54	30,49	-44,71	-41,81	10,43	-11,61	-6,19
PROV. AUT. BOLZANO	67,77	68,70	70,12	62,83	63,87	63,48	57,39	58,27	52,96	3,59	1,59	6,96	13,45	5,95	2,82	0,00	-0,22	8,78
PROV. AUT. TRENTO	66,74	68,92	72,47	57,47	59,31	65,75	47,48	48,33	55,70	-9,97	-7,70	-11,39	-12,36	-13,66	-19,83	-9,29	-5,68	-8,86
FRIULI VENEZIA GIULIA	82,13	69,36	85,23	67,94	59,92	75,59	43,23	47,94	65,15	-5,73	34,89	-33,08	-13,32	261,71	-66,80	-4,24	-5,42	-10,25
SARDEGNA	67,73	59,57	63,82	44,68	44,42	46,49	26,82	36,59	31,70	-3,66	1,35	0,06	14,39	9,91	15,56	-8,29	-1,39	-5,44
STICILIA	83,32	79,95	80,36	73,01	75,37	76,21	65,06	75,32	66,69	-16,65	9,39	-6,64	0,37	81,14	-9,07	-22,63	-23,31	-3,96
MEDIA R.S.S.	76,68	72,71	76,11	62,34	62,83	66,30	45,21	51,05	50,76	-7,55	5,25	-7,11	3,18	40,64	-11,75	-10,66	-7,02	-4,67
Fonte: elaborazione Corte dei conti - dati da rendiconto																		
MEDIA NAZIONALE	81,70	80,14	80,12	68,86	69,64	69,67	42,46	45,56	47,14	2,24	7,31	-4,05	20,58	16,16	-7,63	-4,70	2,92	-3,39

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

PAGINA BIANCA

REGIONI	legge di contabilità	rendiconto
<p align="center">Piemonte (L.R. 11/04/2001 n.7)</p>	<p>a) funzioni obiettivo, individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali.</p> <p>b) unità previsionali di base, suddivise in unità relative alla spesa corrente, alla spesa in conto capitale e per il rimborso di prestiti;</p> <p>c) capitoli, secondo l'oggetto, il contenuto economico e funzionale della spesa ed il carattere giuridicamente obbligatorio. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.</p> <p>Il conto del bilancio dimostra le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio.</p> <p>Art.31: 2. Formano impegno, entro i limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio in corso, le somme dovute dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempreché la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. 3. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale, assunte dalla Regione sulla base di specifica autorizzazione legislativa, ovvero assunte, per le spese correnti, quando ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengono a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo. 4. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, la Giunta è autorizzata ad assumere obbligazioni anche a carico degli esercizi successivi, in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte:</p> <p>a) dai piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione Europea e dalle relative deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (CIPE) di cofinanziamento nazionale;</p> <p>b) dai quadri finanziari, sia di programmazione sia di cassa, contenuti nelle deliberazioni CIPE di riparto delle risorse.</p> <p>5. per i programmi e le leggi di spesa in conto capitale che prevedano opere o interventi ripartiti in più esercizi, gli impegni possono essere assunti nei limiti di spesa indicati in ciascun programma o legge di spesa, ma i relativi pagamenti devono essere comunque contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.</p>	<p>Presente il conto consuntivo per capitoli.</p> <p>Nella relazione al rendiconto predisposta dalla Giunta sono esposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi impegni per categoria economica I grado - Analisi previsioni, impegni, pagamenti per settori di intervento (class. funz. II grado) sia separatamente per i primi due titoli di spesa che complessivo

<p style="text-align: center;">Lombardia (L.R. 31/03/1978 n.34) (L.R. 24/11/2000 n. 27)</p>	<p>Le spese sono suddivise per aree di intervento (raggruppamenti di funzioni obiettivo) e successivamente per funzioni-obiettivo corrispondenti alle politiche regionali. Le unità previsionali di base costituiscono l'unità fondamentale di classificazione delle spese, e sono articolate in uno o più capitoli del documento tecnico. Non possono essere incluse nella medesima unità previsionale di base spese correnti, spese di investimento e spese che attengono a rimborso di mutui e altre forme di indebitamento. Al rendiconto generale è allegata la riclassificazione del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio al fine di consentire l'armonizzazione dei conti con il rendiconto statale. Art.59: 1. Formano impegno entro i limiti degli stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme dovute dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo a creditori determinati o determinabili sempre che la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. 3. Su esplicita autorizzazione legislativa possono essere assunte obbligazioni sugli esercizi futuri nei limiti indicati dalle leggi che le autorizzano. 5. Al fine di conseguire un efficiente e completo utilizzo delle risorse regionali e di quelle assegnate alla Regione, la Giunta regionale può autorizzare l'assunzione di obbligazioni anche a carico degli esercizi successivi in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) dai piani finanziari approvati dalla Unione europea e dalle deliberazioni del CIPE di cofinanziamento nazionale; b) dai quadri finanziari contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto di risorse; c) dai piani finanziari dei progetti intersettoriali regionali approvati dal Consiglio regionale.</p> <p>7. Nel caso di cui al comma 5, l'impegno è assunto nei limiti dell'intera somma di cui alle lettere a) e b) ed i relativi pagamenti devono comunque essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.</p>	<p>Le funzioni obiettivo sono suddivise in U.P.B. a loro volta distinte in correnti funzionali, correnti operative e capitale. L'articolazione per capitoli è nel documento tecnico. Ulteriori classificazioni della spesa allegate: per genere delle funzioni (distinzione tra funzioni normali e ulteriori programmi di sviluppo), per titolarità delle funzioni (distinzione tra funzioni proprie e funzioni delegate), economica di I (titoli e cat. economiche) - II - III grado (aggregati economici), funzionale di I (sezioni)- II grado (settori di intervento).</p>
<p style="text-align: center;">Veneto (L.R. 29/11/2001 n.39)</p>	<p>a) funzioni obiettivo, corrispondenti agli ambiti di intervento individuati dalle politiche regionali; b) aree omogenee, corrispondenti alle materie di competenza regionale e relative a gruppi omogenei di attività all'interno della medesima funzione obiettivo; c) unità previsionali di base, determinate nell'ambito delle aree omogenee e corrispondenti alle singole finalità di spesa previste dalla legislazione vigente, articolate in capitoli e rappresentate distintamente per spese correnti, d'investimento e per rimborso di prestiti. Le contabilità speciali non sono classificate in unità previsionali di base ma in capitoli. Art.42: 1. La Giunta regionale e i dirigenti delle strutture regionali competenti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, assumono gli impegni di spesa per le somme dovute dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempre che la relativa obbligazione si perfezioni entro il termine dell'esercizio; gli impegni sono assunti, entro la scadenza dell'esercizio di riferimento, nei limiti degli stanziamenti di competenza. 6. Per le risorse disposte da piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione europea e dalle relative deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) di cofinanziamento nazionale, nonché per le risorse disposte dai quadri finanziari, sia di programmazione sia di cassa, contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto, possono essere assunte obbligazioni, anche a carico degli esercizi successivi, in corrispondenza con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte.</p>	<p>La struttura è conforme a quanto previsto nella legge di contabilità. Non sono allegate riclassificazioni della spesa; le funzioni obiettivo ricalcano approssimativamente lo schema dei settori di intervento (class. Funz. di II grado)</p>

<p style="text-align: center;">Liguria (L.R. 26/03/2002 n.15)</p>	<p>a) aree omogenee di attività definite con riguardo alle competenze regionali; b) unità previsionali di base ai fini della approvazione del Consiglio regionale. Nella medesima unità previsionale di base non possono essere incluse spese correnti, in conto capitale e per il rimborso di mutui e di altre forme di indebitamento; c) capitoli secondo oggetto, contenuto economico e funzionale della spesa e carattere giuridicamente obbligatorio della stessa. La spesa è comunque riclassificata in funzioni obiettivo definite con riguardo alle politiche regionali e allegata al rendiconto generale. Art.67: 2. Formano impegni sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili sempreché la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio, salvo quanto disposto dal regolamento. 3. Ai fini di quanto disposto nel comma 2, si considerano obbligazioni che vengono a scadenza nell'esercizio quelle che si perfezionano giuridicamente nell'esercizio stesso.</p>	<p>La struttura è conforme a quanto previsto nella legge di contabilità ma non si individuano riclassificazioni per funzioni obiettivo come indicato nella legge. E' allegata esclusivamente al bilancio la classificazione COFOG. La spesa è riclassificata secondo la ripartizione del bilancio dello Stato in Sezioni (funzionale I grado) e categorie (economica di I grado). Le classificazioni sono riassunte in un'unica tabella a doppia entrata, simile nella struttura alla classificazione COPAFF.</p>
<p style="text-align: center;">EmiliaRomagna (L.R. 15/11/2001 n.40)</p>	<p>Nel bilancio della Regione le spese sono suddivise in tre parti 1 - Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente; 2 - Spese conseguenti ad operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale; 3 - Contabilità speciali. Parte 1: le spese sono ripartite in aree d'intervento; funzioni obiettivo sulla base di aggregati di materie afferenti le competenze istituzionali della Regione e organizzate ai fini dell'individuazione delle politiche regionali; unità previsionali di base. Parte 2: le spese si distinguono in aree d'intervento, in funzioni obiettivo ed unità previsionali di base con riferimento al rimborso di anticipazioni passive di cassa. Parte 3: le spese per contabilità speciali e partite di giro sono articolate in capitoli e rappresentate in un'unica unità previsionale di base. Il bilancio contiene, per le spese, un riepilogo per aree d'intervento e per funzioni obiettivo e un riepilogo per aree d'intervento e per parti. Art.47: 2. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili sempre che la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. Art.48: 5. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione nonché di quelle eventualmente collegate di cofinanziamento regionale, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere obbligazioni, anche a carico degli esercizi successivi, in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) dai piani finanziari approvati dall'Unione Europea e dai provvedimenti di cofinanziamento nazionale; b) da quadri finanziari pluriennali contenuti nei provvedimenti statali di riparto di risorse. Art.49: 3. Per gli impegni riferiti ad obbligazioni ricadenti sugli esercizi futuri devono essere indicate le quote che vengono a scadenza in ogni esercizio con i relativi termini.</p>	<p>Struttura conforme a quella delineata nella legge di contabilità. Allegate al rendiconto: -analisi per f.o.: ciascuna f.o. (amm.ne generale, agricoltura, commercio, etc) secondo class. economica I (titolo I e II) e III grado (aggregati economici) all'interno della quale ulteriore classificazione per fonti di finanziamento (mezzi statali, regionali e C.E.). Tabella C.-analisi per aree di intervento: ciascuna area (organi istituzionali, affari generali, sviluppo economico, salvaguardia e sviluppo territorio, etc.) secondo class. economica di I (titolo I e II) e III grado (aggregati economici) all'interno della quale ulteriore classificazione per fonti di finanziamento. Tabella D.-analisi per settori funzionali d'intervento: funzionale di II grado (34 settori); ulteriore classificazione per fonti di finanziamento. Tabella E. - classificazione funzionale dello stato: funzionale di I grado (12 sezioni) combinata con classificazione economica I e II. Tabella F.-macroclassificazione economica in titoli.</p>

<p style="text-align: center;">Toscana (L.R. 06/08/2001 n.36)</p>	<p>Il conto del bilancio è costruito sulla base della classificazione per funzioni obiettivo e per U.P.B..Le spese per contabilità speciali sono iscritte in apposita funzione obiettivo articolata in capitoli. Le U.P.B. sono individuate con riguardo alle aree funzionali omogenee in cui si articolano le competenze regionali e in relazione alla diversa natura economica di primo livello, in modo da tenere distinte le spese correnti, quelle in conto capitale e quelle per il rimborso di prestiti. Ai fini della gestione e della rendicontazione, la Giunta regionale provvede a ripartire in capitoli le U.P.B.</p> <p>Art.30: 1. Formano oggetto di impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempre che la relativa obbligazione scada entro il termine dell'esercizio.</p> <p>Art.31: <i>Assunzione di impegni sugli esercizi successivi.</i> 2. Per l'attuazione dei programmi relativi agli interventi dell'UE, al fine di conseguire un efficiente e completo utilizzo delle risorse regionali e di quelle assegnate, la Giunta autorizza l'assunzione di obbligazioni anche a carico degli esercizi successivi, in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) dai piani finanziari approvati dall'Unione Europea e dalle relative deliberazioni del Comitato interministeriale per la Programmazione economica (C.I.P.E.) di cofinanziamento nazionale; b) da quadri finanziari contenuti nelle deliberazioni del C.I.P.E. di riparto di risorse. 3. I piani e i programmi approvati dal Consiglio regionale ai sensi della legge regionale n. 49 del 1999 possono consentire l'assunzione di impegni a carico degli esercizi successivi per importi predeterminati. 4. Sulla base delle obbligazioni di cui ai commi 1, 2 e 3, la Regione assume impegni per l'intera somma; i relativi pagamenti devono essere comunque contenuti nei limiti dell'autorizzazione annuale di bilancio.</p>	<p>La struttura del rendiconto è conforme a quella delineata nella legge di contabilità. Sono allegate al rendiconto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione economica in titoli di spesa (categorie); - Classificazione funzionale di II grado (settori di intervento); - Classificazione per fonte di finanziamento; <p>BILANCIO DI PREVISIONE Al bilancio di previsione sono allegati 2 tipi prospetti di riclassificazione delle spese:</p> <p>1: tabella a doppia entrata che mette in relazione categorie economiche di primo grado (righe) e classificazione funzionale di II grado/settori di intervento (colonne)</p> <p>2: tabella a doppia entrata che mette in relazione titoli di spesa (righe) e classificazione funzionale di II grado (colonne)</p>
<p style="text-align: center;">Marche (L.R. 11/12/2001 n.31)</p>	<p>a) aree d'intervento, conformi a quelle definite da programmazione; b) funzioni obiettivo, individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali; c) unità previsionali di base, suddivise in unità relative alla spesa corrente, unità relative alla spesa in conto capitale e unità per il rimborso di prestiti; d) capitoli, secondo l'oggetto, il contenuto economico e funzionale della spesa, il carattere giuridicamente obbligatorio. Art.46: 2. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione, in base alla legge, a provvedimento, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempre che la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. 3. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale, assunte dalla Regione sulla base di specifica autorizzazione legislativa ed ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, ovvero assunte, per le spese correnti, quando sia indispensabile assicurare la continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengono a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo. 4. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, i dirigenti regionali, nei limiti delle competenze loro spettanti, sono autorizzati ad assumere obbligazioni anche a carico di esercizi successivi, in conformità all'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) da piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione europea e dalle relative deliberazioni del CIPE di cofinanziamento nazionale; b) dai quadri finanziari sia di programmazione sia di cassa contenuti nelle deliberazioni del CIPE diriparto delle risorse.</p>	<p>Nella struttura del rendiconto è previsto un ulteriore livello di specificazione compreso tra aree di intervento e funzioni obiettivo, i settori. Sono previste 6 aree di intervento e 13 settori. Le funzioni obiettivo sono riepilogate per titoli; è inoltre previsto un riepilogo per U.P.B. Sono allegate al rendiconto le riclassificazioni della spesa per genere delle funzioni (distinzione tra funzioni normali e programmi di sviluppo), titolarità delle funzioni (distinzione tra funzioni proprie e funzioni delegate), economica di I (titoli e cat. economiche) - II e III grado (aggregati economici), funzionale di I (sezioni)- II grado (settori di intervento)</p>

<p style="text-align: center;">Umbria (L.R. 28/02/2000 n.13)</p>	<p>a) funzioni obiettivo individuate con riguardo alla esigenza di definire le politiche regionali;</p> <p>b) unità previsionali di base. Le unità della spesa corrente sono suddivise in unità relative alle spese di funzionamento, con enucleazione delle spese di personale, e unità per interventi, per oneri del debito e per oneri comuni. Le unità relative alla spesa in c/c sono articolate in unità per spese di investimento, per oneri comuni e per le altre spese. Le unità previsionali relative ad interventi di spese correnti e a spese per investimento sono determinate con riferimento ad aree omogenee di attività</p> <p>c) capitoli</p> <p>Art.67: 1. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione, in base alla legge, o a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. 2. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale assunte dalla Regione sulla base di specifica autorizzazione legislativa, ovvero assunte, per le spese correnti, quando ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengono a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo. 5. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, l'Amministrazione è autorizzata ad assumere obbligazioni, anche a carico degli esercizi successivi in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte:</p> <p>a) dai piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione Europea e dalle relative deliberazioni del CIPE di cofinanziamento nazionale;</p> <p>b) dai quadri finanziari sia di programmazione sia di cassa contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto di risorse.</p>	<p>Struttura conforme a quanto previsto nella legge di cont.</p> <p>Allegati al rendiconto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riclassificazione della spesa per titoli e categoria economica (class. economica I grado); - Riclassificazione della spesa per titoli e sezioni funzionali (class. funzionale I grado); - Riclassificazione della spesa per titoli, sezioni funzionali e categoria economica (per ogni sezione si individuano le relative categorie economiche), assimilabile nella struttura alla classificazione COPAFF. <p>BILANCIO DI PREVISIONE</p> <p>Al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, oltre alle classificazioni della spesa già rilevate nel rendiconto, è allegata la riclassificazione della spesa secondo la classificazione COFOG</p>
--	---	---

<p style="text-align: center;">Lazio (L.R. 20/11/2001 n.25)</p>	<p>Le spese sono distinte per assessorato, funzioni-obiettivo e, con esclusione delle contabilità speciali, per unità previsionali di base, a loro volta ripartite in capitoli. A ciascun capitolo della spesa è associato il corrispondente codice di classificazione economica SEC 95.Art.37: 2. Formano impegno, nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio annuale, le somme dovute dalla Regione, in base alla legge, al contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili purché la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. 4. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale assunte sulla base di autorizzazioni legislative ovvero quando ciò sia indispensabile per assicurare continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengono a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale derivanti da contratti o convenzioni per le quali siano noti i creditori, gli importi e la durata, l'impegno assunto nel primo esercizio si estende automaticamente, per la durata del contratto o della convenzione, agli esercizi successivi, entro il limite della spesa autorizzata. 5. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse regionali e di quelle assegnate alla Regione, la Giunta può autorizzare ad assumere obbligazioni, anche a carico degli esercizi successivi, in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) da piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione europea e dalle relative deliberazioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPT) di cofinanziamento nazionale; b) dai quadri finanziari, sia di programmazione sia di cassa, contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto di risorse; c) dagli atti programmatici adottati dal Consiglio. 6. Nei casi di cui al comma 5, lettere a) e b), l'impegno può essere assunto nei limiti dell'intero stanziamento previsto dal bilancio pluriennale. I relativi pagamenti devono, comunque, essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.</p>	<p>Nella struttura del rendiconto il primo livello di classificazione sono gli ambiti e non gli assessorati. Sono allegate le riclassificazioni economica di I grado e funzionale di I grado suddivise per competenza, cassa, previsioni, residui, impegni ed economie. Le classificazioni sono riassunte in un'unica tabella a doppia entrata, simile nella struttura alla classificazione COPAFF.</p>
---	---	---

<p style="text-align: center;">Abruzzo (L.R. 25/03/2002 n.3)</p>	<p>a) funzioni obiettivo, individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali;</p> <p>b) unità previsionali di base, suddivise in unità relative alla spesa corrente, c/capitale e per rimborso prestiti;</p> <p>c) capitoli, secondo oggetto, contenuto economico e funzionale della spesa ed il carattere giuridicamente obbligatorio.</p> <p>Art.33: 2. Formano impegno, entro i limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio in corso, le somme dovute dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempreché la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. 3. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale, assunte dalla Regione sulla base di specifica autorizzazione legislativa, ovvero assunte, per le spese correnti derivanti da contratto e quando ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengono a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo. 4. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, la Giunta è autorizzata ad assumere obbligazioni anche a carico degli esercizi successivi, in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) dai piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'UE e dalle relative deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (CIPE) di cofinanziamento nazionale; b) dai quadri finanziari, sia di programmazione sia di cassa, contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto delle risorse. 5. La Regione può assumere impegni nei limiti dell'intera somma indicata al comma 4, lettere a) e b). I relativi pagamenti devono essere comunque contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio. Analogamente, per programmi e leggi di spesa in c/capitale che prevedano opere o interventi ripartiti in più esercizi, impegni possono essere assunti nei limiti di spesa indicati in ciascun programma o legge di spesa, ma i relativi pagamenti devono essere comunque contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio. 6. La Giunta definisce, mediante il programma operativo previsto dall'art. 7, le obbligazioni che possono essere assunte, nei limiti del bilancio pluriennale, a carico degli esercizi successivi.</p>	<p>Struttura conforme a quanto previsto nella legge di contabilità.</p> <p>Non si rilevano ulteriori riclassificazioni della spesa</p>
--	--	--

<p style="text-align: center;">Molise (L.R. 07/05/2002 n.4)</p>	<p>a) funzioni obiettivo, individuate in corrispondenza delle politiche regionali e raggruppate in aree di coordinamento delle stesse; b) unità previsionali di base suddivise in unità relative a spesa corrente, in c/capitale e unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione; c) capitoli, secondo oggetto, contenuto economico e funzionale della spesa, il carattere giuridicamente obbligatorio. Contabilità speciali non sono articolate in unità previsionali di base, ma in capitoli. Art.50: 2. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempre che la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. 3. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale assunte dalla Regione sulla base di specifica autorizzazione legislativa a norma del precedente articolo 6, commi 2 e 3, ovvero assunte, per le spese correnti, quando ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengono a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo. 6. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere obbligazioni, anche a carico degli esercizi successivi, in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) da piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione europea e dalle relative deliberazioni del CIPE e di cofinanziamento nazionale; b) dai quadri finanziari, sia di programmazione sia di cassa, contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto di risorse. 7. L'Amministrazione regionale può assumere impegni nei limiti dell'intera somma indicata al comma 6, lettere a) e b). I relativi pagamenti devono comunque essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.</p>	<p>Struttura del rendiconto conforme alla legge di contabilità. Non si rilevano ulteriori riclassificazioni della spesa allegata al rendiconto.</p>
---	--	---

**Campania
(L.R. 30/04/2002 n.7)**

Le spese sono ripartite in funzioni obiettivo, che rappresentano le missioni istituzionali perseguite, e unità previsionali di base definite secondo le diverse finalità della spesa in relazione al carattere vincolante o obbligatorio della spesa ed in relazione alla diversa natura economica, in modo da tenere distinte spese correnti, in c/capitale e per rimborso prestiti. A ciascuna UPB è allegata una scheda di programma che ne evidenzia i collegamenti con gli indirizzi della programmazione regionale.

Art.32: 2. Formano oggetto di impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati, sempreché la relativa obbligazione debba venire a scadenza entro il termine dell'esercizio.

Art.33: 1. Sulla base delle disposizioni legislative di cui al comma 1, lettere b/1) e b/2), dell'articolo 12 possono essere assunte obbligazioni sugli esercizi futuri nei limiti indicati dalla legge che le autorizza. 2. Per le spese correnti, quando ciò sia indispensabile per assicurare la continuità e la tempestività nell'adempimento delle funzioni regionali, possono essere assunte obbligazioni anche a carico dell'esercizio successivo, sempre che il relativo impegno trovi capienza sul pertinente stanziamento del bilancio pluriennale a legislazione vigente. 3. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, è autorizzata assunzione di obbligazioni anche a carico di esercizi successivi, in conformità all'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) da piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'UE e dalle relative deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE - di cofinanziamento nazionale; b) da quadri finanziari, sia di programmazione sia di cassa, contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto delle risorse; c) dai piani attuativi della programmazione regionale, di cui all'articolo 19, qualora tali atti siano stati approvati dal Consiglio regionale. 4. Nei casi di cui ai precedenti commi, la Regione può assumere impegni per l'intera somma. I relativi pagamenti devono, comunque, essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio. 5. Per spese da erogarsi in annualità, decorrenze e scadenze annuali debbono coincidere con le decorrenze e con le scadenze dell'obbligazione di pagamento delle annualità medesime. Il primo degli stanziamenti annuali costituisce il limite massimo per gli impegni della prima annualità. Gli impegni così assunti si estendono per tanti esercizi quante sono le annualità da pagarsi, sugli stanziamenti degli esercizi futuri.

Nel rendiconto le funzioni obiettivo sono raggruppate in ambiti. E' allegato al rendiconto il quadro di riclassificazione della spesa secondo il bilancio dello Stato che comprende la classificazione economica per titoli e categorie e la classificazione funzionale per sezioni (I grado). Le classificazioni sono riassunte in un'unica tabella a doppia entrata, simile nella struttura alla classificazione COPAFF. L'ultimo rendiconto disponibile è relativo all'esercizio 2007.

<p style="text-align: center;">Basilicata (L.R. 06/09/2001 n.34)</p>	<p>Spese ripartite nei seguenti titoli: -Titolo I: spese per gli organi istituzionali e oneri generali; -Titolo II: per interventi socio-economici; -Titolo III: per contabilità speciali. Classificate per:a) funzioni obiettivo, individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali; b) UPB suddivise in unità relative a spesa corrente, in c/capitale e per rimborso prestiti; c) capitolo, secondo oggetto e contenuti nell'apposito allegato al bilancio annuale. UPB relative a spesa corrente suddivise in unità relative alle spese di funzionamento e alle spese operative. UPB per spese correnti e in c/capitale, riferite agli interventi socio - economici determinate in relazione alle aree omogenee di responsabilità. Il rendiconto generale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto generale del patrimonio. Allegati: a) Riepilogo generale spese correnti e in c/capitale secondo classificazione economica e funzionale; b) Riclassificazione conto del bilancio e del patrimonio per consentire armonizzazione conti con rendiconto statale; c) Consuntivo per ciascun centro di costo, elaborato in relazione ai costi effettivamente sostenuti. Art.47: 1. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le sole somme dovute dalla Regione, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati, sempreché la relativa obbligazione sia giuridicamente perfezionata e venga a scadenza entro il termine dell'esercizio. 2. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale, assunte dalla Regione ai sensi del precedente articolo 7 ovvero assunte, per le spese correnti, quando ciò sia indispensabile per assicurare la continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengano a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo. 3. Nel caso di obbligazioni relative a spese a pluriennialità determinata, per le quali la Regione si sia avvalsa della facoltà di cui all'art. 7 della presente legge, le relative deliberazioni devono indicare, tra l'altro, l'ammontare globale della spesa, per la quale la Regione si è impegnata giuridicamente, e la quota della spesa medesima che viene a scadenza entro il termine dell'esercizio nel quale è assunto l'impegno contabile. 4. Al fine di consentire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere obbligazioni anche a carico degli esercizi successivi, in conformità con l'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte: a) da piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione europea e dalle relative deliberazioni del CIPE di cofinanziamento nazionale; b) dai quadri finanziari sia di programmazione, sia di cassa contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto delle risorse. 5. L'amministrazione può assumere impegni nei limiti dell'intera somma indicata a comma 4 lettere a)/b). I relativi pagamenti devono comunque essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.</p>	<p>Le spese sono suddivise anche in macro funzioni obiettivo (aggregati di funzioni obiettivo, simili alle categorie economiche). L'articolazione per capitoli è contenuta in specifico allegato. Le classificazioni economico funzionali allegate sono ripartite per IMPEGNI e PAGAMENTI e suddivise in SEZIONI. Sono allegate inoltre: - classificazione spese per settori di intervento- riepilogo uscite per fonte di finanziamento- ripartizione spese per codifica SIOPE.</p>
--	--	---